

Opuscolo realizzato nell'ambito del progetto di prevenzione del bullismo "Da Spettatori a Protagonisti" - terza edizione 2021/2022



Parole che creano ponti

Un'esperienza di collaborazione e di amicizia tra gli studenti del Liceo scientifico "A. Einstein" e gli alunni della Scuola secondaria di 1° grado "Igea"



SGR
PER LA SCUOLA



Comune di Rimini



PROVINCIA
DI RIMINI



Regione Emilia-Romagna






Quando le parole sono finestre

Eh sì... un ponte di parole, nutrito di sguardi, di emozioni e anche di parole non dette; una conoscenza fatta attraverso uno schermo che ha inizialmente diviso ma poi unito le due classi II C del Liceo scientifico e II A della Scuola media.

Due classi dapprima estranee e apparentemente così diverse - un liceo e una seconda media - ma con un intento comune: quello di conoscersi e di scambiarsi, condividere delle parole che in entrambe le classi portassero benessere. Sì perché soltanto in una classe dove si sta bene, dove ci si sente accettati per come si è, dove si è liberi di esprimersi si può davvero venire fuori allo scoperto, senza vergogne e paure.

E crescere.

Per la prima volta i nostri studenti hanno dovuto relazionarsi con se stessi e con il gruppo classe in maniera nuova, sono stati chiamati a definirsi, hanno compreso quanto le loro parole e le parole di autori antichi e contemporanei servono per creare dei punti di contatto.

A photograph of two young boys walking away from the camera. They are both wearing backpacks. The boy on the right has his right arm around the shoulder of the boy on the left. The background is a blurred outdoor setting with trees and a path. The entire image has a yellowish-green color overlay.

Il confronto, lo scambio, il parlare liberamente tra gli studenti senza la paura di essere giudicati, è stato l'elemento vincente di questo progetto, che ha come obiettivo quello di far vivere ai nostri studenti la scuola come un ambiente di crescita, di sviluppo, sereno e felice.

Dai testi dei ragazzi della classe II C è emersa una visione molto ricca e profonda dell'amicizia e della vicinanza, che supera le apparenze e si basa sulla stima e sul desiderio di accogliere gli altri e prendersi cura di loro. Un impegno a condividere le proprie esperienze e le proprie conoscenze, con molto coinvolgimento verso tutti.

Prof.ssa Claudia Macrelli - Liceo scientifico "A. Einstein"

Prof.ssa Chiara Franchini - Scuola secondaria di 1° grado "Igea"

Con te c'è più classe

Premessa a cura degli studenti della classe II C
Liceo scientifico "A. Einstein"

Chi non ricorda la paura del passaggio dalla Scuola media al Liceo? Quanti erano i dubbi che ci attanagliavano...

Così abbiamo raccontato il percorso e le esperienze al Liceo con parole "che creano ponti", per cercare di rispondere ai timori dei ragazzi della classe II A della Scuola media dell'Istituto Statale di Bellaria-Igea Marina.

Questi "nuovi amici" ci hanno rivolto numerose domande sulla scelta della scuola superiore, sulle difficoltà incontrate, su come ci si senta il primo giorno di scuola alle superiori, sulle materie studiate e l'ambiente scolastico.

Durante i collegamenti Meet del 2 dicembre e del 18 gennaio, sono stati letti e commentati alcuni testi scritti dai ragazzi ed è emerso un tema comune: l'amicizia. Noi abbiamo sottolineato come la creazione di nuovi legami all'interno del gruppo classe sia essenziale per affrontare serenamente questo momento di passaggio.

Si è instaurato un rapporto di fiducia e solidarietà tra le nostre due classi: ognuno ha fatto del suo meglio per rendere importante questo momento, arrivando a creare uno scambio reciproco di riflessioni e consigli.

Ma questo lavoro, che abbiamo organizzato e svolto in modo autonomo, è stata anche un'opportunità per approfondire le amicizie e la conoscenza all'interno della nostra classe. E di ciò siamo grati alla scuola e al Gruppo SGR che ci ha aiutato.

Nelle pagine che seguono abbiamo inserito i testi e le poesie scritte o selezionate da noi per nutrire il dialogo con i ragazzi della Scuola media "Igea". Alle nostre parole seguono quelle scelte da quei compagni per presentare la propria classe e, infine, per stringere in note musicali il valore dell'amicizia.




LICEO

SCIENTIFICO STATALE 'A. EINSTEIN'.



A young woman with long blonde hair, wearing a striped beanie, a patterned scarf, a light-colored knit vest over a dark top, and a dark jacket, is smiling and walking with a friend. The background shows a park with trees and a bench, all in a warm, golden-orange color palette.

Anelli Federico
Angelini Anna
Anton Yanna
Borghesi Mariasole
Brigliadori Benedetta
Capelli Alberto
Cappella Olivia
Cardinale Luca
Chowdhury Isra
Czmil Viola
Godenzini Edoardo
Leardini Lavinia
Lerose Alessandro
Mancini Anastasia
Mancini Federico
Matteucci Sofia
Morri Aurora
Riccardi Maria Chiara
Scanavino Thomas
Squadrani Giacomo
Uguccione Lorenzo
Zavaglia Matteo



Amicizia e felicità in rime scritte da noi

Classe II C
Liceo Scientifico "A. Einstein"



Un amico

Ogni persona è un forziere da aprire,
Ogni persona è un mondo da esplorare,
Ogni persona è un albero da curare.

Se veramente vuoi conoscere qualcuno,
Allora trova la chiave per aprire quel forziere,
Impara a esplorare quel mondo,
Cura con diligenza quell'albero.

Solo quando tu avrai fatto questo con l'altro
E lui avrà fatto lo stesso con te,
Lo potrai definire tuo amico.

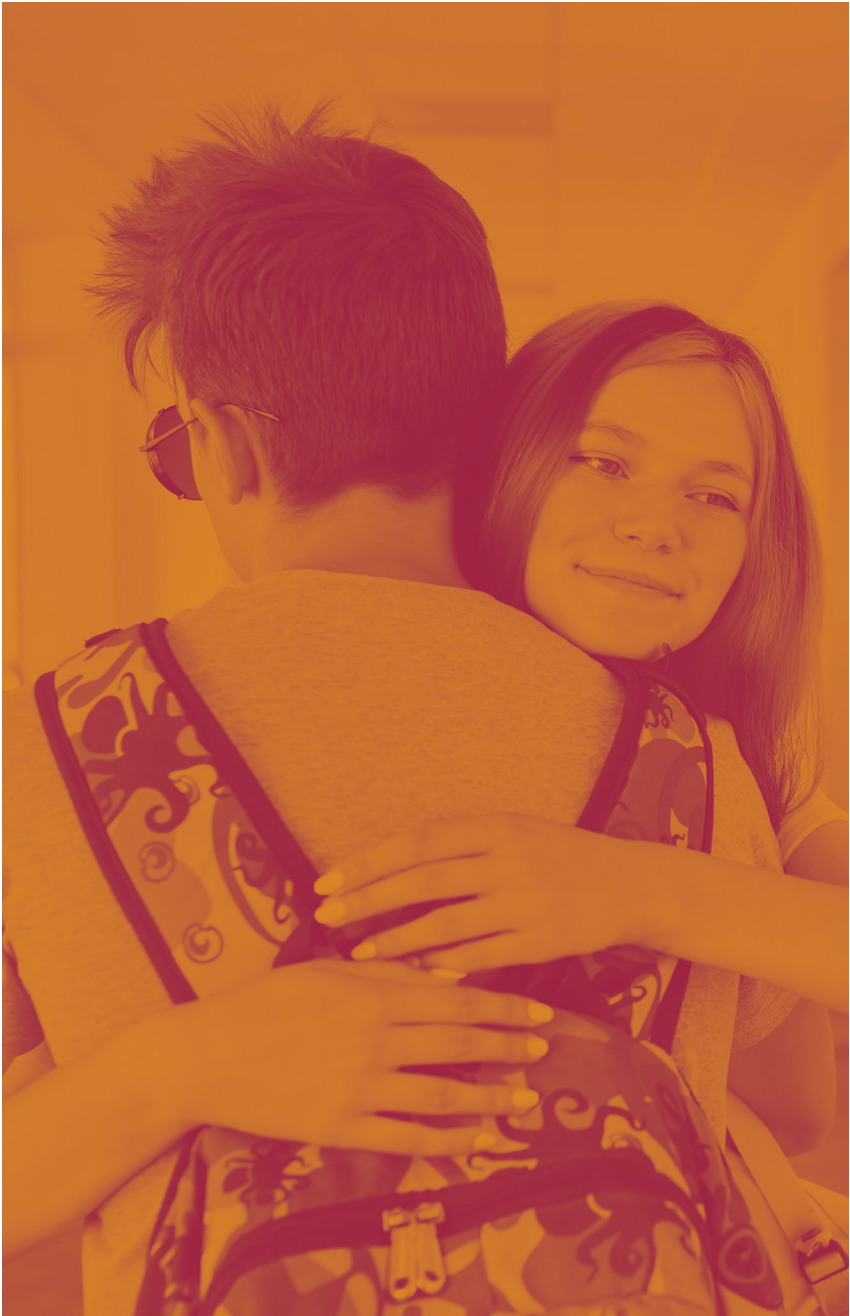
Felicità è un'esplosione improvvisa

Felicità è un'esplosione improvvisa
che invade di colpo il tuo cuore,
è facile sentirne il calore
ma la sua ragione rimane spesso imprecisa.

A volte è come una candela:
illumina la via nel momento più oscuro
ma la devi tenere al sicuro
perché anche un sospiro la gela.

Alcuni la raggiungono con l'immaginazione
che apre le porte all'infinito.
Sentimento da tutti ambito
dell'uomo è la destinazione.





L'amicizia

Là, in quei territori rettangolari delimitati
da nastri blu e un velo retato ci divertimmo
là, in quel tavolo ridemmo
là, davanti ad un pezzo di vetro esplodemmo di gioia.
Ora, il legame è ancora più forte
ora, l'amicizia è una virtù
ora, siamo inseparabili.

La felicità è fatta di piccole cose

La felicità è leggera come un palloncino volante
è veloce come il vento,
ma se la sai cogliere diventi raggianti e ti senti un portento.
Basta poco
la felicità è fatta di piccole cose
il sole, il mare, gli amici,
un mazzo di rose

Il sapore dell'estate
il profumo di una crostata
il suono delle risate
la vista di un'alba dorata

La felicità è come una scossa improvvisa
non sai mai quando arriva
ma è intensa, decisa
e ti fa sentire viva.

L'amicizia è una quercia alta ed imponente

L'amicizia è un attimo fuggente
che si imprime nella mente
è una grande quercia alta e imponente
rimane perenne e possente
L'amicizia è un legame perenne
Dura quanto lo sbrilluccichio delle stelle
Ti dona la felicità
Che nessun oro ti dà
È quel giallo pigolio
Che echeggia nell'oblio
L'amico è colui
che ti conforta nei giorni bui
Sei per lui un tenero corallo
Posto su un piedistallo
È la luce che ti eleva
Che con un abbraccio tutto sistema
È la flotta durante le tempeste
Anche nelle più funeste
Che ti protegge e ti resta accanto
Quanto un leone col suo branco
È l'ago della bussola
Ti sostiene e ti scambussola
Nel suo cuore sei al centro
Del suo terremoto colorito sei l'epicentro
È il nido dove ti senti sicuro
Con cui pensi al futuro
Ti tiene lontano da quelle iene
Poiché a te ci tiene.



L'amicizia non è sempre una giornata di sole

L'amicizia è un tesoro,
che qualsiasi persona,
in qualsiasi parte del mondo può trovare
e donare.

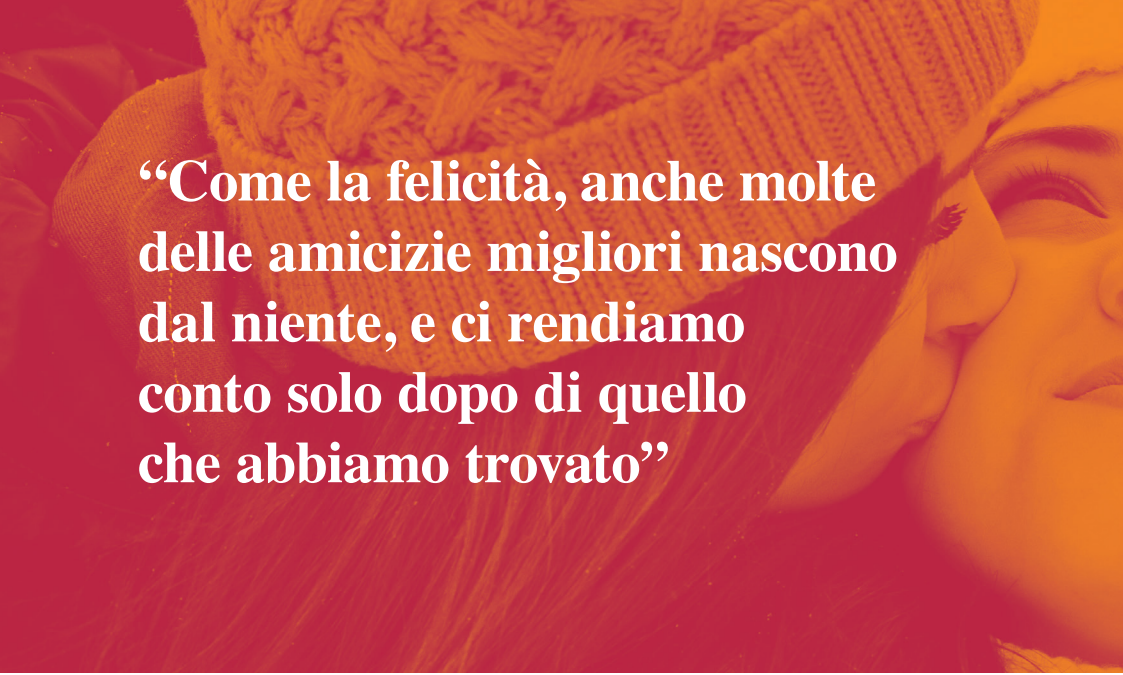
L'amicizia è un'emozione
che non sempre si può spiegare.

L'amicizia non è sempre una giornata di sole,
è così perfetta
che fa piovere dentro di noi qualche giorno
soltanto per far splendere ancor di più il sereno
il giorno dopo.

Ma è quella tempesta burrascosa,
con tuoni e lampi,
e non la pioggerella fine fine,
a far diventare quel fiore una quercia,
perché alle tempeste non sopravvivono le erbacce,
ma le querce con le radici più salde.

E come alla crescita di quell'albero,
all'amicizia serve tempo per fiorire.

Solo se vorrai vedere quella maestosa quercia,
lì nel giardino della tua vita,
non interrompere la sua crescita,
e prenditi ogni giorno cura di lei,
ogni giorno come potrai,
ogni giorno con i mezzi che avrai.



**“Come la felicità, anche molte
delle amicizie migliori nascono
dal niente, e ci rendiamo
conto solo dopo di quello
che abbiamo trovato”**

Ode al giorno felice

Questa volta lasciate che sia felice,
non è successo nulla a nessuno,
non sono da nessuna parte,
succede solo che sono felice
fino all'ultimo profondo angolino del cuore.

Camminando, dormendo o scrivendo,
che posso farci, sono felice.
Sono più sterminato dell'erba nelle praterie,
sento la pelle come un albero raggrinzito,
e l'acqua sotto, gli uccelli in cima,
il mare come un anello intorno alla mia vita,
fatta di pane e pietra la terra
l'aria canta come una chitarra.

Pablo Neruda



Un giorno di altri mille

Il momento in cui entri in classe e qualcuno ti sorride, le parole di conforto di un compagno dopo che hai preso un brutto voto. La sensazione di libertà dopo il suono della campanella. Le risate. L'ultimo giorno prima delle vacanze, i rappresentanti di classe che si danno da fare per compiere i loro incarichi, le lezioni in giardino. Quando sei a scuola e inizia a nevicare e tutti ci affacciamo alla finestra come incantati. Le chiacchiere durante la ricreazione. Il profumo dei panini caldi mentre passi davanti al bar, i momenti di confronto con i professori. Le passeggiate attorno alla scuola prima che inizino le lezioni e salutarsi all'uscita sapendo che ci si rivedrà il giorno dopo. Sentirsi ascoltato. Sfogarsi e divertirsi insieme durante l'ora di ginnastica, il momento in cui una discussione finisce e tutto torna come prima. Sentirsi parte di un gruppo in cui puoi essere te stesso e confidare nell'aiuto degli altri.

Ci piacerebbe che nessuno si sentisse giudicato dai compagni, che non ci fossero pregiudizi o discriminazioni, che nessuno studente non si sentisse integrato nella propria classe. Ci piacerebbe che alla fine della giornata ognuno non veda l'ora di tornare a scuola il giorno dopo.

Felici da soli o con gli altri?

Io penso che l'amicizia sia la cosa più bella che ci sia. L'amicizia è una certezza, un po' come il pi greco in ambito matematico: quando sei in difficoltà sai che un amico c'è sempre, è sempre accanto a te per "supportarti", farti tornare il sorriso se sei triste, farti "pensare positivo" anche quando il mondo sembra che ti stia cadendo addosso. Sai che farebbe tutto per te, ma non per un tornaconto, non in modo utilitaristico, non per finta: un amico dà tutto per te e tu dai tutto per lui. Non credo nelle false amicizie poiché dove c'è l'amicizia non c'è un rapporto di convenienza e, dove c'è l'interesse non vi è l'amicizia, un po' come Epicuro descrive la vita e la morte: dove c'è l'una l'altra manca.

Penso che questo legame, questa intesa, questa "felicità in persona" non possa essere rovinata o sprecata poiché è il miglior tesoro al mondo.

Non sono solo io ad affermarlo bensì anche il detto "chi trova un amico trova un tesoro", vuole marcare il discorso dell'importanza e della "preziosità" di un amico vero. Purtroppo questo tesoro a volte viene usato senza dare il pro-

prio... molti si approfittano di altri senza rispettarli, prendendoli in giro con egoismo e avidità.

L'amicizia è meglio dell'amore poiché per quanto quest'ultimo possa essere intenso e appassionato, l'amicizia non ti abbandonerà mai se curata ogni giorno. L'amore è imprevedibile e talvolta meschino, ma tra amici, specialmente dello stesso sesso non sarà mai così.

Le amicizie migliori inoltre sono quelle cresciute tra i banchi di scuola che, se forti, rimarranno per sempre; ma questo accade solo nel caso cui il legame sia vero e corrisposto, non qualcosa di finto, poiché l'amicizia attiva solo da un lato sarà fallimentare: io l'ho chiamato criterio di felicità a lunga data. Per quanto si possa litigare con un amico c'è sempre la soluzione, che rinforza ancora più di prima il legame, che fa venire voglia di preservare/costituire il nostro "tesoro". Stimare ogni giorno sempre di più i vostri amici e ricordate: meglio stare da soli piuttosto che prendere in giro qualcuno per aver paura di rimanere soli. Quindi non posso realmente dire cosa sia meglio,



poiché secondo me, la felicità si trova ovunque e ovunque si trova la tristezza, ma tranquilli! Per non far sparire la felicità posso consigliare alcuni comportamenti da adottare quotidianamente affinché siate persone felici e viviate bene: non siate il cosiddetto “homo oeconomicus”, l’uomo che pensa solo a se stesso, che prende tutto come competizione, che pensa solo al denaro, e che soprattutto non sa neanche cosa voglia dire avere un legame con qualcuno. La peggior cosa che possiate fare per cercare di essere felici è essere

avidì come la categoria di uomini appena citati. Concludo con il pilastro della tesi dell’economista Stefano Zamagni dicendovi che la bellezza di fare un gesto cortese sta nella sua gratuità: non fingete di aiutare qualcuno per sentirvi realizzati o per far in modo che qualcosa torni indietro, non funziona così. Il segreto per vivere una bella vita, è fare del bene senza motivo; se tutti nel nostro piccolo agiremo in tale modo, non solo migliorerà drasticamente la nostra vita, ma anche il mondo sarà un posto migliore.

Per essere felici bisogna essere generosi, poiché la felicità è gratuita e raggiungibile solo se condivisa con le persone che per noi sono speciali.

Il vero concetto che c'è dentro la parola amicizia è dare agli altri senza aspettarsi nulla in cambio e fare ciò solo per essere felici nel vedere la felicità degli altri.

Per stringere amicizie più profonde è importante iniziare cercando di essere altruisti e generosi nei confronti degli altri evitando di concentrarsi unicamente sulla propria utilità.

L'amicizia disinteressata vede le persone cooperare per la felicità di tutti al posto della felicità del singolo: vede un "noi" al posto di "io" poiché non si può essere felici se tutti gli altri sono tristi.

L'amicizia, infatti, quando è vera, si può considerare un tesoro dal valore inestimabile. Un dono prezioso, straordinario, che può cambiare la vita e aiutarti a superare i momenti difficili.

Solo con il rispetto reciproco, la stima, lo sforzo e l'aiuto può nascere un'amicizia duratura a cui tutti noi dovremmo aspirare.

Quanta felicità deriva da un'amicizia spontanea!

La scelta dell'amico è una cosa giusta se svolta con rispetto; sbagliata, invece, se mirata ad un interesse personale che porta ad affiancarsi ad una determinata persona solo per godere poi di vantaggi che inevitabilmente derivano da tale rapporto.

Ricette per costruire l'amicizia e la felicità





I veri amici sono disinteressati e non ti tradiscono per alcun motivo, ti vogliono bene senza pregiudizi e non ti giudicano neppure quando sbagli e se cadi, ti porgono la mano per rialzarti.

Si riceve quello che si dà: il mondo ha bisogno di gentilezza e sincerità.

L'amicizia non può essere "do ut des", ma è un "do" e basta. Do senza aspettarmi di ricevere subito qualcosa, do perché solo il dare a un amico ti regala qualcosa in cambio.

L'amicizia è la cosa migliore che ci sia mai stata donata: avere un amico vuol dire avere una persona con cui confidarsi, poter sentire di essere speciale per qualcuno al di fuori della famiglia o anche un semplice compagno di avventure con cui fare le "migliori pazzie".

Il concetto di amicizia è sottovalutato, si è diffusa la tendenza a considerare amico chiunque abbia anche solamente interagito con noi, sminuendo il significato di amico. Credo che siano proprio questi i rapporti basati sulla convenienza. Quando parlo di amicizia, quella vera, preferisco paragonarla all'amore: avere accanto una persona che ti faccia sentire a casa, protetta.







Parole per capire, parole per dire

Classe II A
Scuola media statale "Igea"

Alesi Alfonso Filippo

Allkja Daniel

Bettini Alessandro

Bianchi Natan

Busiello Alice

Esposito Nicole

Gramazio Sara

Hadj Salem Oumeima

Khayali Sanaa

Larotonda Davide Saul

Lopari Fiori

Macrelli Sofia

Magnani Claudia

Pellicciari Matteo

Perazzini Asia

Porsia Leonardo

Rocco Irene

Santandrea Jasmine

Sarracino Federico

Schiavina Gilda

Soleti Federico

Succi Francesco

Tacchi Annasofia

Zanzini Asia

Ci presentiamo

Veniamo da.....

Veniamo dai Natali trascorsi con le nostre famiglie, dai presepi di sabbia sulle spiagge di Igea Marina, dall'attesa scandita con il calendario dell'avvento.

Veniamo dai sacrifici dei nostri genitori che ogni mattina si alzano per andare a lavorare e ci permettono di frequentare la scuola in modo dignitoso.

Veniamo da delle maestre strepitose che ci hanno insegnato come si studia e come si affrontano vari argomenti.

Veniamo da una scuola elementare che ci ha fatto stringere bei legami.

Veniamo da luoghi di mare, dai castelli di sabbia, dalle conchiglie che si infilano sotto ai piedi, dalla sabbia che scotta, dagli scogli appuntiti, dai gelati sciolti sulle mani, da nuove amicizie estive, dai tornei di ping-pong, bocce o beach volley.

Veniamo da inverni umidi, che odorano di pesce, dai locali e alberghi chiusi, dalle sagre di paese, da una spiaggia più vuota ma con i bimbi che corrono sulle dune quando non piove.

Veniamo da un generale smarrimento dei primi giorni di scuola media.

Veniamo da amicizie nate e finite.

Veniamo dall'incastro tra compiti più impegnativi e sport.

Veniamo da una pandemia mondiale, il Coronavirus, che per la prima volta nella storia ci ha costretto a dividerci e a sperimentare la didattica a distanza.

Veniamo dalle prese in giro dei ragazzi di terza quando siamo arrivati nella nostra ex prima: a voi è capitato? Ci chiamavano "i primini".

Veniamo dalla nostra reazione con la poesia di Bruno Tognolini "rima di chi viene prima".

Primini!

Così ci dite perché siamo piccolini
noi siamo in prima
perché veniamo prima
siamo più forti
perché siamo più corti
perché diventeremo come voi
voi non potete diventare come noi
noi siamo in prima
facciamo meglio rima
perché meglio primini come noi
che secondini e terzini come voi
siamo primini
levatevi il berretto
ciucciateci i calzini
e portateci rispetto



Chi siamo oggi

Siamo una classe...

- rumorosa perché siamo vivaci
- simpatica perché facciamo ridere i prof e le bidelle
- che ha poco metodo di studio ma ci stiamo lavorando
- sportiva perché la maggior parte pratica uno sport
- solare perché siamo felici (anche se le prime ore del mattino "dormiamo")
- disordinata perché ci cascano sempre le cartelline di tecnologia in mezzo alla classe
- intelligente perché affronta le difficoltà
- cattiva a volte perché ci insultiamo a vicenda
- rispettosa quando riceviamo rispetto
- che a volte teme di non essere all'altezza delle aspettative
- che vorrebbe migliorarsi
- stanca delle ripetizioni dei nostri difetti

Vorremmo

- impegnarci per la promozione
- imparare ad organizzare al meglio i tempi di studio
- scegliere la scuola adatta per ognuno di noi

Abbiamo paura

- dell'esame
- di essere giudicati
- di non riuscire a dire quello che si pensa
- di fare scelte sbagliate

Abbiamo delle domande per la II C

- quali sono le difficoltà principali della prima superiore?
- eravate indecisi tra varie scuole al momento della scelta?
- chi e che cosa vi ha aiutato di più a scegliere?
- che ricordo avete del primo giorno di prima superiore?
- su che cosa avete basato la vostra scelta?
- che paure avevate nel momento di passaggio tra terza media e prima superiore?
- vi siete pentiti della vostra scelta?
- avete mai pensato di cambiare scuola?



La nostra amicizia

Una canzone che nasce grazie ai
testi donati dagli studenti della II C

RITORNELLO

L'amicizia è una coperta che ti avvolge
e ti scalda il cuore
e stare insieme ti alza l'umore,
l'amicizia fa stringere legami,
acchiappa i pesci agli ami,
a volte determinata, come le bollicine
dell'aranciata,
quando l'amicizia è in abbondanza,
di bontà ce n'è abbastanza,
l'amicizia è unione ed è una fantastica
creazione,
l'amicizia è sincerità che ti mostra
disponibilità,
questo mondo è un minestrone,
c'è chi ha torto e chi ha ragione
ma in questo mondo di pigrizia resterà
sempre la nostra amicizia

L'amicizia è un'emozione che non
sempre si può spiegare
perché dire che è fantastica come
sentimento non basta

L'amicizia è un tesoro
perché non sempre si può spiegare
L'amicizia è una tempesta burrascosa
per numerosi litigi
ma è paragonabile a una quercia
perché nonostante tutto
resiste a ogni cosa fino alla fine

L'amicizia non è sempre una giornata
di sole perché ci sono alti e bassi

Non interrompere la sua crescita
per stupidi litigi

È così perfetta
perché se è la persona giusta
avrà tutto ciò di cui hai bisogno
Prenditi cura di lei ogni giorno
perché così resisterà per sempre

L'amicizia serve a far diventare
quel fiore una quercia
perché aiutando le persone
che ti stanno affianco
l'amicizia può evolvere

L'amicizia è un terremoto
ti distrugge nel modo
più doloroso, pezzo per pezzo
cade all'improvviso.

Nella falsità in cui
la mente cade.

Si dispera fuggente
dall'incessante tempesta
che mi butti addosso.

Tra le tue cattiverie
mi perdo,
non ho una bussola
con me.

Ho solo un ago
che continua
a disintegrarmi
la ragione.

Un sorriso che calore ti dà
come caminetto, panna e babbà
ma la parte migliore viene quando
addenti quell'aspettato panino caldo
che poi dividi con gli amici a merenda
e rende la giornata stupenda.

Tutte le ore sono importanti
ma in quelle di motoria sono
entusiasti, saltellanti
i ragazzi con sorrisi brillanti
sarebbe bello la successiva giornata
tornare con il sorriso
e una bella baciata.

Impariamo insieme a trasformarci **Da Spettatori a Protagonisti**.

Questa è, in sintesi, la principale novità che ha caratterizzato la terza edizione del progetto di prevenzione del bullismo promosso dal Gruppo SGR.

Quattro classi di Scuola secondaria di 2° grado hanno lavorato in rete con altrettante classi di Scuola media della Provincia: Liceo scientifico "A. Einstein" e Scuola media "Igea"; Liceo linguistico "C. Valgimigli" e Scuola media "G.A. Borgese"; Liceo delle scienze umane "C. Valgimigli" e Scuola media "A. di Duccio"; ITES "R. Valturio" e Scuola media "Giovanni XXIII".

Ciascuna "rete", attraverso la progettazione coordinata dal consiglio di classe, ha individuato e scelto una parola chiave per contrastare il bullismo; grazie a laboratori dedicati, ha aiutato gli studenti ad assumere il ruolo di "tutor"; ha racchiuso, infine, tutto ciò che ha imparato in un prodotto didattico da donare ai coetanei.

La rete degli studenti del Liceo scientifico "A. Einstein" e della Scuola media "Igea" ha messo a fuoco la parola "amicizia", quella che lega la "classe", la ripara dal bullismo perché alimenta il rispetto, la cooperazione, la capacità di mettersi nei panni dell'altro.

Nasce così "Parole che creano ponti", uno scambio di riflessioni in rima dal quale si origina una canzone.

Per gli alunni della Scuola media lavorare in rete con compagni delle superiori è stata anche un'esperienza utile a prefigurarsi in un nuovo contesto scolastico, a familiarizzare anticipatamente con una nuova organizzazione che presto sarà la loro, a "vedersi grandi".

Per tutti, noi crediamo, lavorare in rete tra età e classi di diversi istituti è un'esperienza di crescita che rafforza il sentimento di competenza, la motivazione e l'autostima mentre agli insegnanti permette di vedere la classe o singoli studenti anche sotto una nuova luce.

Parole che creano ponti

Redazione testi:

classe II C Liceo scientifico "A. Einsten", classe II A Scuola media statale "Igea"
a.s. 2021/2022

Coordinamento del progetto Da Spettatori a Protagonisti:

Nicoletta Renzi, Ufficio Comunicazione e Marketing SGR

Progettazione dell'opuscolo e coordinamento dei testi:

Prof.ssa Claudia Macrelli e Prof.ssa Chiara Franchini

in collaborazione con Primula Lucarelli, consulente SGR per la Scuola

I video e i manufatti didattici creati dagli studenti sono visibili sul sito sgrscuole.it
nella sezione dedicata.



SGR
PER LA SCUOLA



Comune di Rimini



PROVINCIA
DI RIMINI



Regione Emilia-Romagna